

*Festival RisorsAnziani a Bergamo arriva alla sua quarta edizione. Il prossimo Congresso Cgil e l'impegno dei tanti volontari nei territori al centro delle due giornate di dibattito. Ma non solo, innumerevoli iniziative hanno preceduto il Festival portando lo Spi anche all'interno della Fiera dei librai.*

Landini a pagina 3  
Servizio a pagina 4



## I mille volti dello Spi

Numero 3  
Giugno 2018

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Il 25 Aprile:  
un valore universale**

A pagina 2

**Assegni al nucleo familiare**

A pagina 5

**Scadenze da non trascurare**

A pagina 5

**Poi non dite che non ve lo avevamo detto!**

A pagina 6

**1 Maggio a Iseo**

A pagina 7

**Cevo e la rete europea della Resistenza**

A pagina 7

**La voce dell'Aism di Valle Camonica**

A pagina 8

## Congresso al via: partecipate alle assemblee, è importante

Tersillo Moretti – Segretario generale Spi Valle Camonica

In preparazione del 18° congresso della Cgil, lo scorso 13 aprile, presso l'albergo Aprica, si è riunita l'Assemblea generale Spi del nostro comprensorio per discutere sul documento preliminare. I riferimenti che stanno alla base della traccia del documento sono:

- il *Piano del Lavoro*, un progetto di politica economica alternativa fondata sull'investimento pubblico per la creazione di nuova occupazione e valorizzazione della qualità sociale;
- la *Carta dei diritti universali del lavoro*, una proposta di legge di iniziativa popolare.

La Carta vuole:

- ribadire l'inderogabilità dei diritti in ambito lavorativo;
- sancire che tali fondamen-

tali diritti devono essere comuni ad ogni tipologia di rapporto di lavoro; - affermare la centralità della persona che lavora.

**Interpretare** il lavoro e **rappresentarlo** significa, ovviamente, essere in grado di misurarsi con il cambiamento. La globalizzazione e l'innovazione stanno trasformando la produzione di beni e servizi, gli effetti sul lavoro sono dirompenti. Bisognerà ragionare su tempi, orari e stili di vita, attrezzarsi per garantire equità e diritti nei nuovi lavori ed estendere a tutti i lavoratori i diritti sociali oltre che una retribuzione che consenta una vita dignitosa.

Non dimentichiamo inoltre i temi legati al progressivo e, ovviamente positivo, processo di **invecchiamento**

della popolazione, processo che rappresenta uno dei fenomeni più significativi degli ultimi decenni per gli effetti che produce sull'assetto complessivo della società, sui modelli di vita e sulla struttura familiare. Misurarsi con la **sfida della longevità** sarà compito non solo del sindacato pensionati ma dell'insieme del sindacato confederale, perché vivere a lungo e in buona salute sarà la più importante conquista sociale.

Affinché tutti possano esserne protagonisti è necessario rispondere a tale processo attraverso non solo politiche specifiche, ma anche politiche generali che vadano a modificare molti degli assetti attuali: dal welfare ai modelli di vita, dalle città alle case, dai

ruoli familiari alla fruizione della cultura, dai servizi ai trasporti etc...

Alla discussione saranno sottoposti, suddivisi per capitoli, i seguenti temi centrali:

### 1 - Uguaglianza

Dare applicazione piena al valore dell'uguaglianza, far prevalere le ragioni del lavoro e dei bisogni delle persone rispetto alle logiche di mercato e della globalizzazione.

### 2 - Sviluppo

I cardini qualificanti sono la sostenibilità ambientale, economica, sociale e territoriale per un nuovo modello di sviluppo che risponda ai bisogni di oggi e rispetti quelli delle prossime generazioni.

### 3 - Diritti e Cittadinanza

(Continua a pagina 8)

# Il 25 Aprile: un valore universale

Si dice che il tempo rimargina ogni ferita, evidentemente il riferimento non può che intendersi per quelle della pelle, che notoriamente è un tessuto dalla straordinaria capacità di rigenerarsi.

Ma le ferite causate dalle scellerate scelte politiche culminate, dopo vent'anni di dittatura, di leggi indicibili, di persecuzioni e di omicidi, con la proclamazione della guerra da parte del regime di Mussolini, non si affievoliscono con il passare del tempo, nei cittadini che hanno a cuore la democrazia di questo splendido ma tribolato Paese.

Anche in Italia come in altri paesi europei, il rigurgito di autoritarismo, di sovranismo della razza bianca stanno infettando tante anime che per superficialità, per indifferenza, per egoismo, sono attratte da facili soluzioni e non antepongono una seria e corretta interpretazione delle conseguenze, che si determinerebbe dall'affermarsi di quelle idee. Anche in Italia come in altri paesi europei, negli ultimi anni abbiamo



assistito a una contrapposizione sul significato della celebrazione del 25 Aprile fra chi la definisce, a ragione, patrimonio da custodire e trasmettere e chi a torto una celebrazione vecchia. Basta ascoltare o leggere le testimonianze (ormai esigue) di chi dopo quel 25 aprile del 1945 era sopravvissuto al regime, alla prigione, alle purghe, alle persecuzioni, alla dura lotta partigiana, per comprende-

re come il ricordo e la celebrazione del 25 Aprile rappresenti un evento storico che non può riguardare solo una parte. Le migliaia di giovani di ogni ceto, professione, cultura che hanno dato la propria vita per liberare il Paese dalla dittatura nazifascista e per l'affermazione della libertà, non lo hanno fatto solo per una parte, sono saliti sulle montagne per



espugnare l'invasore, hanno sfidato fame e freddo anche per chi stava dalla parte sbagliata, con il loro sacrificio il Paese intero ha riconquistato la propria dignità.

Questa consapevolezza ha animato con civiltà e senso del dovere della partecipazione, le migliaia di cittadini che anche quest'anno hanno riempito le tante piazze italiane in occasione della recente celebrazione.

A Milano alla manifestazione promossa dall'Anpi e con la presenza di Susanna Camusso e don Ciotti, anche una delegazione del nostro territorio ha sfilato per le strade cittadine sotto un sole più estivo che primaverile, per ascoltare poi, in una gremitissima Piazza Duomo, gli interventi in cui i relatori hanno richiamato i valori della democrazia, della libertà, del lavoro e della civiltà. Valori che uniscono, affratellano e danno un senso alla vita di ognuno.

Per queste ragioni la celebrazione del 25 Aprile è stata, è e deve continuare a essere patrimonio del popolo italiano. ■

## Il dovere della TESTIMONIANZA

La manifestazione nazionale del 25 Aprile organizzata dall'Anpi in collaborazione con numerosissime associazioni sociali, tra cui la Cgil, si è svolta in Piazza Duomo a Milano nelle ore pomeridiane, ma numerose sono state le iniziative che hanno preceduto quella nazionale. In centinaia di piazze italiane, nel corso della mattina

ta analoghe manifestazioni con cortei, presidi e comizi hanno permesso a tanti cittadini democratici, di manifestare e sostenere i valori nati dalla Resistenza e perpetrare quel sentimento di libertà caro ai tanti giovani di ogni ceto e di ogni religione che settantatre anni fa, diedero la loro vita affinché le generazioni future non

pagassero il prezzo della sottomissione. Anche nel nostro territorio sono state molteplici le occasioni che hanno favorito incontri, confronti, dibattiti, e tanto altro. Da Vezza d'Oglio a Capo di Ponte, da Cerveno a Breno fino a Castro, è stato un susseguirsi di iniziative: incontri con studenti delle scuole, lettu-

re di testi e libri storici, concerti, deposizione di fiori ai monumenti dedicati alla resistenza. Da ogni piazza sono state unanimi le voci contro le guerre, le violenze, i soprusi, nelle parole delle testimonianze e dei relatori ufficiali, l'appello a non disperdere il valore della memoria, unico antidoto contro il ripetersi di barbarie, e

il richiamo all'impegno contro il disinteresse, foriero di rigurgiti aberranti.

La consapevolezza che i diritti non sono conquistati una volta per sempre, deve stimolare ognuno a non abbassare mai la guardia sul rispetto dei valori costituzionali e ad essere *esempio* concreto nei confronti delle generazioni future. ■



# Gli anziani? Una ricchezza

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Tra i tanti racconti stereotipati c'è sicuramente quello del catalogare gli anziani, alla lunga, come un peso sociale. Ci sono elementi valoriali che una società per darsi civile non dovrebbe lasciar sbiadire col passar del tempo.

C'è lo spread, ci sono le classifiche macroeconomiche, c'è il Pil, ma c'è anche una qualità sociale, un parametro che non si confonde tra numeri e statistiche, che tocca nel concreto la condizione delle persone.

Come funziona una scuola, un ospedale, quanto investi in ricerca, quale dignità ha il lavoro qual è la considerazione in cui vengono tenuti gli anziani, sono alcune delle caselle da riempire per misurare la qualità del vivere. Ecco perché ogni anno lo Spi della Lombardia racconta se stesso in una delle



propri familiari.

Nel nostro paese l'invecchiamento della popolazione rappresenta un tema di primordine, ci sono ragioni evidenti che attengono alla demografia, che intaccano pesi economici e ci obbligano a ripensare e rimodellare l'intero stato sociale.

abbiamo messo in programma hanno visto una importante partecipazione dei nostri attivisti.

*Up&Down* con Paolo Ruffini è stato uno spettacolo coinvolgente. Una comicità irriverente. Abbiamo condiviso con i ragazzi protagonisti la bellezza della diversità, la distanza tra palcoscenico e platea è stata annullata con una straordinaria capacità di coinvolgimento da parte di tutti: spettatori e attori. Anche questa non è stata una scelta estemporanea. Lo Spi della Lombardia ha l'orgoglio di aver costruito un percorso, non da oggi, con tante associazioni e famiglie per far diventare forti i diritti dei più deboli. Dare un calcio all'handicap, soprattutto agli schemi mentali che per ignoranza

Una scelta che, se confermata, darà sicuramente più autorevolezza alle proposte della Cgil.

L'unità della Cgil è una condizione importante per favorire, per dare una spinta, all'unità del sindacato confederale. L'unità non come scelta organizzativa, ma come indispensabile opzione politica. Solo l'unità sindacale potrà colmare quella distanza tra le nostre richieste e i risultati che ci prefiggiamo di ottenere. *Il lavoro È* sintetizza una priorità che sta in capo a ogni ragionamento. Il titolo del documento congressuale non poteva essere più azzecca-

va affatto a quell'immagine che passata nell'immaginario collettivo e che ne ha condizionato anche gli orientamenti elettorali.

Il senso di essere assediati che riempie le pagine dei giornali con l'unica risposta basata sulle colpe sul nemico di turno da respingere con le buone o le cattive. Democrazia e sicurezza vanno declinate assieme, sottovalutare questo ti fa pagare un caro prezzo.

Non viviamo nel mondo migliore, c'è tanto da cambiare, la Cgil con le sue proposte esplicita questo bisogno di una nuova fase sociale.

Tuttavia a Bergamo, come



piazze della nostra regione. Quest'anno a Bergamo abbiamo goduto della bellezza di una città ricca di storia e di una contemporaneità nella quale si evidenzia l'esperienza positiva di un buon governo. La presenza del sindacato alle nostre iniziative ha riconfermato un rapporto non formale di rispetto e confronto, positivo nel riconoscimento pieno del ruolo di ognuno.

*RisorsAnziani* è il titolo della nostra manifestazione ed è quanto mai in esplicita controtendenza. Abbiamo messo in campo tutta la vitalità, la competenza, la forza di un grande sindacato di pensionate e pensionati. Gli anziani in Lombardia, tra i 62 e i 74 anni, danno di più di quanto ricevono, in termini di quell'aiuto che costituisce un'insostituibile economia sociale.

Un matrimonio tra maturità e benessere che va valorizzato. Un connubio fatto di tanto volontariato, di tempo messo a disposizione dell'intera società, a partire dai



Una legge sulla non autosufficienza, tema su cui lo Spi insiste (tema contenuto nelle tesi congressuali della Cgil), dotata di un fondo è una questione che non riguarda i vecchi.

In Italia si vive di più che altrove, questa è una conquista sociale. Sulla qualità del vivere, soprattutto se ci si imbatte in malattie croniche, c'è ancora molto da fare. Senza un intervento sulla non autosufficienza non ci sarà nessuna uguaglianza! A Bergamo le tante cose che

precludono la possibilità di vivere una vita pienamente, nonostante tutto.

## E poi il Congresso

E poi non abbiamo dimenticato il Congresso. L'assemblea generale dello Spi della Lombardia ha tirato le fila di un ampio lavoro di coinvolgimento avvenuto nei territori per discutere e approfondire il documento preparatorio al 18° Congresso nazionale della Cgil.

Un documento oggi unitario, un'opzione non ininfluen-



to. Dentro questo contesto lo Spi dice la sua da attore protagonista. Nonostante il pezzo di strada che abbiamo percorso non smettiamo di guardare al futuro come è scritto sulle nostre magliette: *Non solo per noi*.

Non è un caso che molte delle nostre iniziative in Lombardia si tengano nelle università. Il luogo dove si formano i nostri figli e i nostri nipoti.

Il loro sapere ci fa ben sperare. Il loro cervello è una delle poche risorse naturali di questo nostro paese. Noi facciamo il tifo per loro!

E insieme a loro vogliamo impegnarci per un futuro in cui i nostri valori vengano mantenuti attuali: uguaglianza, sviluppo, solidarietà, equità, democrazia, diritti. Sono il filo conduttore della proposta programmatica della Cgil.

Lo Spi è in campo, la nostra negoziazione sociale permette al sindacato di incidere sulle condizioni reali della vita degli anziani e non solo. Per ultimo vorrei esprimere una considerazione che può apparire fuori luogo, mi riferisco al contesto in cui si sono sviluppate le giornate di *RisorsAnziani*.

Bergamo non corrisponde-

in molte città d'Italia, in questi giorni abbiamo visto una città normale, che si godeva in serenità il fine settimana: mostre, la Fiera dei Librai, l'Accademia Carrara, la Città Alta e tanto altro ancora.

Ecco bisognerebbe raccontare anche il lato positivo della medaglia, senza edulcorare ma almeno con una fotografia non faziosa.

Mi chiedo come è stato possibile che abbia avuto così largo spazio la politica della paura. E se non tocchi anche a noi una narrazione più reale, meno ostile.

La paura nei giorni di Bergamo si è nascosta tra tante persone normali che si godevano la loro città.

Il Congresso della Cgil con tutto questo dovrà cimentarsi.

Ci vorrà tempo per separare la propaganda dalla complessità delle scelte. La Cgil come sempre, ne sono sicuro, metterà in campo se stessa, un grande sindacato confederale che rappresenta una parte del paese, senza smarrire il bene comune e l'interesse generale.

Di questo grande sindacato che è la Cgil, lo Spi è forza determinante. Il Congresso è un'occasione da non sprecare. Proviamoci! ■

# Il congresso e il lavoro dello Spi Temi centrali di *RisorsaAnziani*

Erica Ardentì

“Questo incontro si posiziona all'interno dell'iniziativa Festival RisorsaAnziani che lo Spi regionale quest'anno propone a Bergamo dopo le edizioni di Pavia, Como e Mantova. Questa volta anche la contingenza temporale è particolare: l'Italia è ancora senza governo e, come Cgil, abbiamo appena aperto le procedure congressuali con le assemblee provinciali. Sono due momenti importanti, che potrebbero segnare una svolta anche nel nostro lavoro, sono due momenti che ci chiedono un impegno particolare. Noi siamo un grande popolo che raccoglie storie diverse ma tutte segnate dalla passione per una società equa in cui tutte le

stand della Cgil. La giornata d'apertura, come abbiamo detto è stata dedicata all'assemblea regionale incentrata sul Congresso. Dopo i saluti del segretario generale della Cdl **Gianni Peracchi**, è stato **Vale-rio Zanolla**, segretario organizzativo regionale, a presentare il documento e, subito dopo, la Tool Box ovvero la cassetta degli attrezzi: “Uno strumento per la partecipazione perché la prima cosa cui dare attenzione nell'anno del congresso è proprio la verifica di quanti iscritti vorranno partecipare alle assemblee nelle leghe. Partecipazione è riuscire a far sentire im-



clusive del welfare sociale ha parlato **Stefano Tomelleri** a cui hanno fatto seguito interventi che hanno illustrato quanto fatto in alcuni comprensori: **Crotti** (Cremona) ha parlato dello Spi e dei diritti previdenziali con le Rsu; **Cazzaniga** (Brianza) del sindacalista civico; **Zenoni** (Sondrio) del recupero degli indennizzi per gli Imi; **Giulia Gambarini**, dell'Istituto IIS Marconi di Dalmine, sul percorso realizzato sugli stereotipi di genere; **Dotti** (Brescia) sulla sua esperienza come capolega a Palazzolo; **Bertelè** (Como) sui diritti inespressi; **Di Leo** (Milano) e **Toscano** che ha parlato dell'esperienza di Tool Box a Bergamo.

La chiusura della mattinata è stata affidata a **Ivan Pedretti**, segretario nazionale dello Spi. Un forte insediamento sul territorio, l'interessarsi realmente ai problemi delle persone, ascoltare la loro solitudine, rispondere concretamente a un'idea di democrazia partecipata, una sinistra unita, la ricostruzione del diritto alla pensione, un'Europa forte, immigrazione e sicurezza e le risposte da dare a una società che invecchia sono stati i temi che ha toccato nelle sue conclusioni. Accanto a queste due dense mattinate ci sono state le visite per Bergamo Alta e all'Accademia Carrara con delle guide esperte che hanno permesso di conoscere nel dettaglio questa bellissima città e i suoi tesori. Mentre il lunedì sera c'è stato lo spettacolo *Up&Down* con **Paolo Ruffini** e gli attori della compagnia **Mayor von Frinzus**. Uno spettacolo che ha coinvolto, anche emotivamente, chi vi ha partecipato. Paolo Ruffini sta portando in giro per l'Italia da qualche mese questo spettacolo: “I ragazzi down sono i più up che conosco! Uno degli aspetti che lo spettacolo vuol mettere in evidenza è l'abilità e la disabilità alla felicità, al mettersi in discussione e ascoltare”. Tra il pubblico numerosi ragazzi e volontari delle associazioni con cui lo Spi di Bergamo realizza da anni il suo progetto di coesione sociale. ■

le sue conseguenze non cessano col voto finale ma continuano nel rapporto con i nostri iscritti con la verifica delle decisioni assunte”. Nel dettaglio di cosa sia la cassetta degli attrezzi è poi sceso **Renato Bertola**.

I segretari generali degli Spi della Valle Canonica (**Moretti**), Ticino Olona (**Sergi**), Pavia (**Fratta**), Varese (**Zampieri**), Milano (**Perino**), Brescia (**Cetti**), Mantova (**Falavigna**), Como (**Brigatti**) insieme a **Elena Lattuada**, generale Cgil Lombardia, **Merida Madeo**, segreteria regionale Spi e **Giancarlo Saccoman**, direttivo Spi regionale, sono poi intervenuti arricchendo il dibattito sul documento. È stato poi **Stefano Landini** a concludere la mattinata sottolineando l'importanza delle prossime assemblee congressuali che si terranno nelle leghe: “sono il nostro primo livello ed è lì che dobbiamo fare il congresso, ascoltando i nostri attivisti e il sapere umile e saggio che ci trasmettono attraverso il loro impegno quotidiano e il contatto con le persone”.

**Il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e**



persone possano vivere con dignità e rispetto reciproco”. Così **Augusta Passera**, segretaria generale Spi Bergamo, ha salutato e accolto gli intervenuti all'assemblea regionale dello Spi che si è tenuta il 7 maggio scorso in apertura della quarta edizione di Festival RisorsaAnziani.

Le due giornate clou della manifestazione sono state precedute da una serie di eventi collaterali tenutisi nei giorni precedenti nel contesto della Fiera dei Libri. In accordo con Terza Università sono state organizzate, presso l'ex diurno, tre lezioni sul tema *La maturità nell'arte e degli artisti* in cui si è parlato di grandi artisti come Tiziano, Michelangelo, Goya e Monet, della bellezza del tempo nelle creazioni artistiche e della dignità dell'anziano nel mondo antico. Poi lo Spi è stato presente prima con due gazebo in cui presentava le sue attività in Città Alta e in Città Bassa e poi dal 5 al 6 maggio all'interno della Fiera presso lo

portante chi interviene alle nostre discussioni, dargli la certezza che ascoltiamo quello che viene detto, che può orientare le scelte del gruppo dirigente. Democrazia, libertà e partecipazione sono nel Dna della nostra organizzazione”.

Due punti sono dirimenti per Zanolla: la costruzione di un percorso chiaro dal quale i partecipanti evincano con chiarezza qual è il loro ruolo e il combinare/legare i documenti congressuali alle varie realtà locali. “Gli effetti del congresso e



# Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2018 – Giugno 2019

*Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2017*

A cura di Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono annualmente rivalutate secondo le rilevazioni dell'Istat, in base alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è risultata pari a 1,1 per cento. Pertanto i **livelli reddituali per il periodo luglio 2018 - giugno 2019 sono incrementati di tale percentuale**. Sono state pertanto pubblicate le nuove tabelle da applicarsi alle

varie situazioni del nucleo familiare e i relativi importi mensili della prestazione. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese di giugno 2018 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2018 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui

Red 2018 relativi ai redditi 2017. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2018 con riferimento al reddito 2016. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2017 o anni precedenti (per variazione reddito) e i **soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100%** (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.640,88 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Il diritto agli ANF è riconosciuto

dal 5 giugno 2016 (entrata in vigore della legge 76/2016) anche **alle unioni civili**, tra persone dello stesso sesso, registrate nell'archivio dello stato civile, nonché alle coppie **conviventi di fatto** che abbiano stipulato il contratto di convivenza qualora dal suo contenuto emerga con chiarezza l'entità dell'apporto economico di ciascuno alla vita in comune. Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incide-

re sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it), presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca. ■

## Nuclei familiari senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

*Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo  
Reddito familiare lordo anno 2017 per periodo dal 1 luglio 2018*

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.743,02	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.743,03 - 17.178,02	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
17.178,03 - 20.613,02	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.613,03 - 24.046,69	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
24.046,70 - 27.481,01	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.481,02 - 30.916,67	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.916,68 - 34.351,01	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
34.351,02 - 37.784,66	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.784,67 - 41.218,31	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
41.218,32 - 44.653,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.653,32 - 48.088,33	-	-	-	-	-	51,65	

## Scadenze da non trascurare

A cura di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

### Termine di presentazione del modello 730/2018

Da quest'anno l'Agenzia delle entrate ha stabilito il termine della scadenza della presentazione della dichiarazione modello 730 per il giorno 23 luglio.

Il Caaf Cgil ha organizzato il servizio per consentire l'assistenza alla compilazione e alla trasmissione del modello 730 sino al **16 luglio**.

Si chiede ai nostri utenti di contattare quanto prima gli sportelli delle varie sedi del Caaf Cgil per prenotare il servizio così da avere la certezza di ricevere assistenza per la predisposizione del modello 730. Si consiglia di consultare il nostro sito [www.assistenza-fiscale.info](http://www.assistenza-fiscale.info) per prede-

re visione dei documenti da presentare al momento dell'appuntamento.

### Omissioni riscontrate dall'agenzia delle entrate nel modello 730 e nel modello redditi - Possibilità di correggerli

L'Agenzia delle entrate già da qualche anno invia ai contribuenti una lettera nella quale riporta i redditi percepiti e non dichiarati presenti nella banca dati. Questa operazione consente ai contribuenti di sanare l'omissione presentando la dichiarazione modello REDDITI integrativa corretta.

Per adempiere questa richiesta bonaria, così detta *Cambia Verso* è necessario recarsi alla sede del Caaf

Cgil Lombardia con i documenti indicati nella lettera, nonché la copia della dichiarazione reddituale presentata nell'anno in questione, per l'elaborazione della dichiarazione integrativa.

Per accedere a questo servizio, già attivo presso le sedi del Caaf Cgil Lombardia, è necessario prenotare l'appuntamento.

Per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina si consiglia di consultare il nostro sito [www.assistenza-fiscale.info](http://www.assistenza-fiscale.info).

### Imu e Tasi

Si ricorda che il giorno **18 giugno** scade il termine

per il pagamento dell'acconto dell'Imu - Tasi. Per determinare l'ammontare delle due imposte è possibile prenotare il servizio consultando il nostro sito [www.assistenza-fiscale.info](http://www.assistenza-fiscale.info) per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina.

### Sanatoria redditi esteri

Entro il **31 luglio** possono presentare l'istanza di regolarizzazione i contribuenti fis-

calmente residenti in Italia (ovvero i relativi eredi) che in precedenza risiedevano all'estero ed erano iscritti all'Aire, e hanno prestato all'estero in zone di frontiera o in Stati limitrofi l'attività la-

vorativa in via continuativa che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione quadro RW).

Il nostro personale altamente qualificato sarà presente nelle sedi di Como, Lecco, Sondrio e Varese per espletare tutti gli adempimenti, presso le altre sedi del Caaf Cgil Lombardia saranno fornite tutte le informazioni necessarie per aderire a questa sanatoria.

Per accedere a questo servizio, che sarà attivato entro il mese di giugno, è necessario prendere appuntamento. Si consiglia di consultare il nostro sito [www.assistenza-fiscale.info](http://www.assistenza-fiscale.info) per conoscere orari e indirizzo della sede più vicina. ■





# Poi non dite che non ve lo avevamo detto!

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Non possiamo giurare che ogni giorno che passeremo a Cattolica sarà bel tempo, possiamo però garantirvi che saranno giornate eccezionali, allegre, interessanti e quando tornerete a casa proverete nostalgia. Noi sappiamo che i Giochi di LiberEtà di quest'anno, la 24ª edizione, saranno proprio indimenticabili!!! Certamente è complicato ogni anno ideare qualche cosa di nuovo ma se vogliamo che ogni volta si rinnovi

che, tutti coloro che si sono già iscritti e che si iscriveranno per le finali dal 10 al 14 settembre, troveranno a Cattolica.

La formula dei Giochi, oramai collaudata, prevede l'individuazione di un luogo fisico dove trovarci, tutti assieme quindi anche quest'anno avremo piazza della Regina con la tensostruttura. Qui si svolgeranno la maggior parte delle iniziative culturali, gli spettacoli e i Giochi e qui daremo il benvenuto a tutti il lunedì all'arrivo dei partecipanti. La sera torneremo nella piazza delle Fontane, sul lungo mare, per il concerto di musica balcanica e per un approccio festoso

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle

bozze con i ragazzi delle associazioni, il gioco delle carte, le gare di ballo, le mostre di pittura, le fotografie e i lavori in legno. Vi saranno le poesie e i racconti e la serata delle premiazioni con la lettura dei pezzi vincitori. Avremo lo spettacolo teatrale del comico Paolo Cevoli, il famoso assessore alle Attività varie ed eventuali del comune di Roncofritto Superiore, che ci intratterrà con i suoi paradossi e la sua parlata romagnola. Ma anche la serata di ballo, con le coppie di ballerini sempre in gamba che si scatenano al suono della rumba. Vi porteremo in crociera sull'Adriatico con la motonave Queen Elisabeth; in gita con le escursioni a San Leo e alla sua famosa Rocca; la visita alla città di Ravenna dalle bellezze ro-

mane e bizantine; si potrà visitare anche Gradara e il suo borgo che, secondo il racconto di Dante Alighieri, sarebbe stato teatro della storia d'amore tragica e tormentata di Paolo e Francesca. Gradara che quest'anno è stato incoronato *borgo dei borghi*; poi ancora si potrà andare a Mondaino e gustare il famoso formaggio di fossa; ci sarà l'opportunità di visitare l'antica mariniera di Cattolica e chissà cos'altro ancora. Infine, come ogni anno, la cena di gala con pesce alla griglia preparato al momento dai soci della cooperativa pescatori. I partecipanti alle precedenti edizioni sanno che i Giochi non sono solo divertimento e svago, cosa da non buttare via considerando che stiamo parlando di persone che hanno lavorato una vita e che se cercano di pas-



Ballerini in pista durante la finale

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■

sare una settimana serena ne hanno tutto il diritto. Tutti sanno che ai Giochi si discute di politica e di sindacato, perciò come negli scorsi anni il convegno che terremo al teatro della Regina vedrà la partecipazione di importanti politici e di responsabili del sindacato a livello nazionale e regionale. Questo è il programma ai ventiquattresimi Giochi di LiberEtà di Cattolica che lo Spi Cgil Lombardia vi propone per il prossimo settembre. Finiti questi si rientra e, forse, non troveremo il tempo per provare nostalgia, infatti riprenderemo instancabilmente il nostro lavoro... e quest'anno a testa bassa! Ci attendono il congresso e le assemblee delle leghe per discutere le strategie dello Spi e della Cgil e predisporre il programma per i prossimi quattro anni. Ecco ve lo abbiamo detto! ■



Torneo di briscola

il successo – con la partecipazione di migliaia di persone in tutta la regione alle gare territoriali e che quasi un migliaio si diano appuntamento a Cattolica – dobbiamo impegnarci severamente come del resto lo Spi Cgil ha fatto fin dalla prima edizione.

Per meglio illustrare cosa saranno i Giochi di LiberEtà 2018 pensiamo sia utile mettere in fila gli eventi

con la cittadina adriatica. Ma prima incontreremo gli albergatori, coloro che ogni anno ci accolgono con la loro consueta simpatia e con la gustosa cucina. Poi ci saranno la spiaggia e il mare Adriatico, meta ambita per tantissimi turisti lungo tutta l'estate e che lo Spi Cgil riesce a far mettere a disposizione, a prezzi abbordabili, ai propri iscritti. Ci saranno i giochi delle



Gara di bocce 1+1=3

## LAVORI IN CORSO: LE NOSTRE ULTIME INIZIATIVE

**DONNE COSTITUENTI**  
Passione politica e sociale ieri e oggi

**24 MAGGIO 2018**  
ore 10,00 | 15,00  
Camera del Lavoro di Milano | Sala Di Vittorio  
Corso di Porta Vittoria 43 Milano

**CONVEGNO**

Presentazione  
Carolina Pierfetti  
Segreteria Spi Lombardia | Responsabile Coordinamento Donne

Donne e costituzione: l'origine e il principio della cittadinanza politica femminile  
Barbara Pezzini  
Costituzionalista | Università di Bergamo

Donne e politica contemporanea  
Valeria Fedeli  
Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca  
Laura Boldrini  
già Presidente della Camera dei Deputati

Donne e sindacato  
Lucia Rossi  
Segreteria Spi Nazionale | Responsabile Coordinamento Donne  
Anna Celsani  
Segreteria Spi Milano | Responsabile Coordinamento Donne  
Anita Manegolante

Considerazioni conclusive  
Stefano Landini  
Segretario Generale Spi Lombardia

Buffet

Spettacolo Teatrale "Figlia di tre madri"  
La passione politica dalle Madri Costituenti a oggi  
A cura di: Associazione Altrimenti e Associazione Terrena  
In scena: Elena Ruzza e Bianca De Paolis al corollario  
Teatro di Gabriele Bordini, con la collaborazione di Elena Ruzza  
Regia: Gabriella Bordini  
Con la partecipazione di 21 donne dello SPI CGIL di Torino nel  
notte della 21 Maggio Costituenti

Due importanti iniziative ci sono state in coincidenza con la chiusura di questo numero di *Spi Insieme*.

Il 24 maggio in Camera del Lavoro a Milano in occasione dei settant'anni della Costituzione si è tenuto un convegno dedicato a **Donne costituenti – Passione politica e sociale ieri e oggi**, in cui non solo si sono ricordate le 21 donne elette all'Assemblea ma si è cercato di analizzare il percorso fatto dal 1946 ad oggi sia in campo politico, sindacale che sociale. La giornata si è conclusa con lo spettacolo teatrale *Figlia di tre madri*.

L'altra si è tenuta il 6 giugno al Pirellone. Il convegno organizzato unitariamente da Spi, Fnp e Uilp lombarde ha avuto per tema **Anziani 3.0: valore sempre – Gli anziani in Lombardia, quale futuro?**

Obiettivo quello di offrire analisi e proposte concrete per un Patto sulle politiche per la terza età con cui proseguire i rapporti con le diverse istituzioni. Quattro le macro aree d'intervento: salute e sanità; l'abitare sostenibile; la mobilità e il trasporto sociale; le attività sociali e di tempo libero. ■

CGIL SPI | FNP CISL PENSIONATI Lombardia | UIL

**ANZIANI 3.0: VALORE SEMPRE**  
GLI ANZIANI IN LOMBARDIA, QUALE FUTURO?  
ESECUTIVI REGIONALI UNITARI SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL

**MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 ORE 9,30**  
C/O SALA PIRELLI EX PALAZZO DELLA REGIONE  
VIA FABIO FILZI, 22 MILANO

PRESEDIE  
GIOVANNI TEVISIO  
SEGRETARIO GENERALE UILP UIL - MILANO E LOMBARDIA

INTERVENGO  
> UGO DUCI  
SEGRETARIO GENERALE CISL LOMBARDIA

> DANILIO MARGARITELLA  
SEGRETARIO GENERALE UIL LOMBARDIA

RELAZIONE INTRODUTTIVA  
STEFANO LANDINI  
SEGRETARIO GENERALE SPI CGIL LOMBARDIA

CONCLUSIONI  
ALFREDO PUGLIA  
SEGRETARIO FNP CISL LOMBARDIA

# 1 Maggio a Iseo contro le morti sul lavoro

Cgil, Cisl e Uil del comprensorio Camuno-Sebino hanno organizzato il 1° Maggio a Iseo.

La partecipazione di molte persone ha voluto sottolineare l'importanza di quanto proposto in materia di lavoro dignitoso e sicuro.

Gli infortuni e le morti sempre più frequenti in questi ultimi anni ci dimostrano che il gran numero di lavori precari e mal pagati sono la cau-



sa di un sistema che sta creando enormi problemi sociali ed economici nel nostro paese.

Gli interventi di Gabriele Calzaferri, segretario generale Cgil Vallecamonica-Sebino, Riccardo Venchiarutti, sindaco di Iseo, Mirko Dolzadelli, segretario regionale Cisl, hanno sottolineato come il lavoro rispettoso delle persone sia l'elemento fondamentale su cui si basa l'esistenza della nostra repubblica democratica.

Il risultato incerto delle recenti elezioni politiche e la campagna elettorale fatta di promesse fumose e inconsistenti ci dimostrano ancora una volta che l'egoismo e il disinteresse generale in materia di lavoro e di sicurezza sociale ci porteranno a ulteriori confusioni senza soluzioni concrete. ■



## Cevo e la rete europea della Resistenza

Tersillo Moretti – Segretario generale Spi Valle Camonica - Sebino

Domenica 8 luglio si terrà a Cevo una manifestazione per ricordare l'incendio del paese durante il periodo della Resistenza.

La mattina del 3 luglio del 1944 circa duemila fascisti salirono verso Cevo e i venticinque garibaldini che si trovavano in paese per celebrare i funerali di Luigi Monella – caduto a Isola – dovettero sostenere uno scontro impari. I fascisti misero a ferro e fuoco il paese: centocinquanta edifici vennero completamente distrutti e oltre ottocento persone rimasero senza casa. Il paese continuò a bruciare per tre giorni e tre notti; il comando fascista di Breno dichiarò che la Val Camonica sarebbe diventata una valle di sangue. Ma il piano di distruggere Cevo e con esso la Resistenza nella Val Savioire e nella confinante Val Malga, anziché dare i risultati che il nemico sperava, contribuì a rinsaldare il legame tra popolazione e combattenti.

La manifestazione celebrativa promossa dal Comune e dall'Anpi, come negli anni scorsi, vede la partecipazio-

ne anche delle organizzazioni sindacali.

Quest'anno l'evento assume una valenza internazionale grazie al progetto *Per una*

Atocha avvenuta il 24 gennaio del 1977. Un commando di terroristi neofascisti entrò in un ufficio di avvocati giuslavoristi, membri

del Partito Comunista appartenenti al sindacato Comisiones Obreras e aprì il fuoco: cinque furono uccisi ed altri quattro rimasero feriti. La strage viene ricordata in Spagna con il nome di *Matanza de Atocha* (il luogo dove avvenne si trovava in Calle de Atocha) e fu uno dei più gravi attentati compiuti dai neofascisti negli anni successivi alla caduta della dittatura.

La delegazione italiana, assieme alle altre, si è recata a depositare dei fiori presso il monumento che ricorda la strage. Ha inoltre fatto visi-

ta al Museo della Resistenza a Madrid, istituito a ricordo di una intera città che, resistendo per trentasei giorni, si era opposta durante la guerra civile nel 1936, all'entrata delle truppe del dittatore Francisco Franco. La risposta dei madrileni fu pronta e chiara: "No Pasaràn", uomini e donne di tutte le età fronteggiarono i fascisti, si unirono alle brigate internazionali che erano venute in Spagna per combatterlo.

Il progetto internazionale continuerà con un secondo appuntamento, e nella mattinata di sabato 7 luglio, coinvolgerà la città di Brescia nella commemorazione della strage di piazza Loggia. Nel pomeriggio le delegazioni italiane, spagnole e francesi si recheranno a Cevo per conoscere i fatti relativi alla Resistenza in Val Savioire. La fase conclusiva coinciderà con la manifestazione pubblica organizzata dal Comune e dall'Anpi nella giornata successiva dell'8 luglio.

Il terzo evento della *Rete dei luoghi della Resistenza europea* si terrà in Francia. ■



rete dei luoghi della Resistenza europea che vede coinvolti, oltre allo Spi Cgil, anche i sindacati pensionati della Cgt (Francia) e delle Ccoo (Spagna): un impegno congiuntamente assunto per ricordare tre luoghi simbolo della Resistenza, uno in ogni nazione.

Il primo appuntamento, svoltosi a Madrid nel mese di aprile, commemorava l'uccisione degli avvocati di



I disegni fanno parte della raccolta custodita presso il Museo della Resistenza di Cevo

# La voce dell'Aism di Valle Camonica

Nel nostro territorio sono innumerevoli le associazioni sociali che si occupano delle problematiche sanitarie e assistenziali di cui soffrono tantissimi cittadini della Valle Camonica e del Sebino.

Associazioni che operano grazie alla partecipazione degli stessi ammalati, dei loro famigliari e dei volontari che, con generosità e altruismo, contribuiscono ad alleviare la sofferenza di chi è meno fortunato, offrendo il proprio tempo per il disbrigo dei bisogni più semplici ma altrettanto indispensabili. L'Auser è da anni l'associazione più vicina al nostro sindacato, per essere diramazione dello stesso, che l'ha costituita affinché si creassero le migliori condizioni di interventi specifici di solidarietà e di volontariato.

La partecipazione, l'an-



no scorso, ai nostri Giochi di Libertà regionali di diverse persone affette da sclerosi multipla, ha motivato alcuni nostri volontari dello Spi ad adoperarsi nei confronti dell'Asm di Valle Camonica, che si occupa della specifica patologia. Promuovere socialità, attivarsi per le persone più deboli e indifese, rivendicare cure sanitarie e assistenziali adeguate ai cittadini, è una priorità per il sindacato della Cgil, non poteva quindi che nascere una collaborazione con l'associazione, che auspichiamo sempre più proficua. Passaggio fondamentale, la scelta di **dare voce**, attraverso il nostro strumento informativo *Spi Insieme* (che arriva bimestralmente nelle case dei 12.500 iscritti), **all'Aism di Valle Camonica**, che con lo scritto che segue si presenta ai nostri lettori. ■

## Aism: chi siamo

L'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism) è nata cinquant'anni fa con lo scopo di dare voce e risposte a chi vive questa patologia, a 360° dalla ricerca scientifica fino ai bisogni quotidiani delle persone.

Dopo la nascita della sezione di Brescia, nel 1982, anche in Valle alcuni temerari escono dall'anonimato e decidono che condividere le proprie esperienze può essere utile a non sentirsi soli e anche a far sentire la propria voce soprattutto nei confronti delle istituzioni. Le prime battaglie, all'inizio degli anni 2000, cominciano a dare frutti: la Asl concede ogni primo venerdì del mese un poliambulatorio dedicato presso l'ospedale di Esine, dalle 14 alle 16 circa, dove trovare contemporaneamente gli specialisti che la patologia richiede: neurologo, fisiatra, psicologo e, al bisogno, anche logopedista. Nasce poi ufficialmente nel dicembre 2016 il Gruppo operativo Aism di Vallecamonica.

Con l'ufficialità le battaglie si fanno ancora più concrete: l'impegno di persone con Sm, familiari e volontari porta a sostenere progetti importanti, come il servizio



trasporti. La generosità della Valle ha permesso di raccogliere fondi per l'acquisto di un pulmino attrezzato, la disponibilità di autisti e accompagnatori volontari permette di raggiungere centri clinici per visite, esami, terapie e perché no anche per svago.

Altro traguardo raggiunto è sicuramente la collaborazione tra i centri clinici di Montichiari ed Esine per il ritiro farmaci e la somministrazione di terapie.

Ultimo nato è il progetto Afa, attività fisica adattata, per mantenersi in forma, recuperare funzionalità e indipendenza fisica e motoria, ma anche per stare insieme e farsi delle belle ri-

sate intanto che si suda. Ci sono ancora tante imprese da portare avanti soprattutto nei confronti delle istituzioni preposte a erogare servizi, che diventano sempre più scarsi e insufficienti.

Parliamo di fisioterapia, necessaria almeno due volte a settimana: ora da disposizioni regionali vengono erogate non più di trenta sedute all'anno. Sempre per un discorso di budget è stato tolto il finanziamento del progetto di Stimolazione cognitiva portato avanti dal Consultorio Tovini di Breno. Anche questo un percorso utilissimo ma che una redistribuzione dei finanziamenti ha deciso che poteva essere soppresso.

Quindi appello a tutti, persone con Sm, familiari, amici e volontari: c'è posto per tutti, c'è bisogno di tutti, più numeroso è il gruppo, più forte è la voce che si fa sentire.

E ultimo, ma non ultimo, più siamo più ci possiamo divertire, perché anche questo aspetto non è da trascurare, la qualità della vita dipende tantissimo da quanto ci sappiamo divertire.

Siamo a Breno, presso la Cooperativa Arcobaleno ogni lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30. ■



Dalla Prima...

## Congresso al via: partecipate alle assemblee, è importante

La cittadinanza per un pieno accesso ai diritti primari nel lavoro. L'attuazione dei contenuti della Carta dei diritti, un nuovo modello redistributivo dei tempi di vita e lavoro e del rapporto tra reddito e salario. L'affermazione della solidarietà e dell'accoglienza.

### 4 - Solidarietà e Democrazia

Coesione, inclusione, partecipazione democratica sono strumenti che consentono di cambiare l'individualismo e la frammentazione; agire in modo che la precarietà dei lavori/nel lavoro, soprattutto nelle giovani generazioni, venga superata.

Dopo la relazione del Segretario Generale si è aperto un intenso dibattito che ha visto gli interventi di undici pensionati/e; hanno portato il loro contributo al confronto anche il segretario generale della Camera del Lavoro Gabriele Calzaferri e Carolina Perfetti della segreteria regionale Spi.

Ad agosto verranno pubblicati sul nostro giornale *Spi Insieme* i documenti congressuali con il calendario delle Assemblee di Lega che, molto probabilmente, nel nostro comprensorio cominceranno nel mese di settembre. ■